



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot.40/SN/RM2013

Roma, 7 febbraio 2013

NOTIZIARIO N° 10

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

INTERPRETAZIONE AUTENTICA ARAN. L'IMPEGNO E LE PROPOSTE DELLA FLP PER SBLOCCARE LE PROCEDURE, DIFENDERE IL CONTRATTO, GARANTIRE L'EQUITA'!

Speravamo che il "ripensamento" dell'Agenzia e dell'Aran che aveva portato alla riapertura della trattativa sull'interpretazione autentica, dopo il nulla di fatto di lunedì 4 febbraio, portasse elementi di novità tali, rispetto all'ipotesi originaria, da permettere il superamento delle criticità e delle iniquità contenute nel testo da noi non condiviso.

E' invece abbiamo dovuto rilevare come il tutto si concretizzasse unicamente in un'operazione di restyling formale del testo, un "maquillage" privo però di sostanziali modifiche.

Permangono quindi all'attualità tutte le criticità che non pongono le procedure che si vorrebbero sbloccare al riparo del contenzioso che potrebbe scatenarsi all'indomani delle firma dell'interpretazione.

In particolare, il voler insistere a tutti i costi sulla minore età dei candidati come unico criterio per attribuire le posizioni pari merito, non risponde alla filosofia del contratto e crea indubbe disparità tra i colleghi.

Inoltre, purtroppo, dalla lettura del testo non emerge alcuna certezza circa l'imminente sblocco della procedura 2010, che verrebbe assoggettata allo stesso criterio di preferenza della minore età e comunque vincolata ai tempi ed alle fasi di sottoscrizione definitiva della preintesa, assoggettata alle lungaggini burocratiche dell'approvazione definitiva di un vero e proprio CCNL (Funzione Pubblica, IGOP, Corte dei Conti).

L'altro punto critico è quello relativo alla residualità della contrattazione integrativa futura. Da questo punto di vista il testo è stato addirittura peggiorato.

Oggi i sostenitori dell'intesa sostengono che la contrattazione integrativa potrebbe stabilire nuovi criteri già per le procedure 2010 ma non è vero!!



Il nuovo testo, infatti, prevede che si usi a parità di punteggio la minore età dopo: **“...titoli di preferenza EVENTUALMENTE individuati in sede di contrattazione integrativa precedentemente all’avvio delle procedure selettive”**.

Ebbene, pochi lavoratori sanno che in data 31 dicembre 2010 sono GIÀ state formalmente avviate le procedure di passaggio economico per gli anni 2009 e 2010 (alleghiamo al notiziario gli atti formali), successivamente unificate con decorrenza 2010. Quindi, anche per le procedure 2010 non ci sarebbe nessuna contrattazione e nessun “paracadute”, visto i pari punteggio 2007 e 2008 sono certamente vincitori delle procedure 2010 ma quelli che saranno a pari punteggio 2010 resteranno a secco.

Inoltre, con la firma delle parti e non per legge come voleva Brunetta, verrebbe ridotta a mera eventualità la contrattazione anche per il futuro, e non invece ad obbligo a cui la parte datoriale deve attenersi.

È chiaro il tentativo di svuotare la contrattazione in una Agenzia che, lo ricordiamo agli smemorati, ha cassato il contratto integrativo appena è entrata in vigore la legge Brunetta, ha rifiutato di concertare la valutazione dei titoli dei passaggi d’area (e solo la FLP è andata in Tribunale ed ha fatto condannare l’Agenzia per comportamento antisindacale), sostiene che la mobilità nazionale non è materia di contrattazione ma è atto unilaterale dell’amministrazione perché la legge prevale sul contratto, nomina “sul campo” posizioni organizzative e incarichi di responsabilità senza spesso nemmeno interpellare.

Le numerose vertenze locali avrebbero dovuto far riflettere maggiormente i sindacati nazionali ma ciò purtroppo non è successo.

Per uscire dall’impasse e per superare il momento assolutamente difficile, dovuto, è doveroso ricordarlo, ai comportamenti dilatori dell’Agenzia, abbiamo quindi proposto, per l’ennesima volta, di inserire, come criterio per la risoluzione della problematica degli ex aequo, anche quello relativo all’esperienza professionale nell’amministrazione e nell’area e di trovare le modalità per sbloccare da subito la procedura 2010 che è in grado con gli ulteriori posti disponibili da attribuire, di rendere meno traumatica la scelta per il 2007/2008 e dare certezza dell’inquadramento economico ai colleghi non rientrati in quest’ultima procedura .

Noi vogliamo, al pari degli altri (e forse più degli altri), lo sblocco delle procedure e in questi mesi la nostra azione, a tutti i livelli, è andata in questa direzione.

I sindacati tutti avrebbero dovuto fare fronte comune per sbloccarle prima, a prescindere dall’interpretazione autentica, che se arriva senza calpestare i diritti dei lavoratori e senza portare i principi cari a Brunetta è la benvenuta ma che non è la sola via, è semplicemente l’unica battuta dall’amministrazione.

Consapevoli quindi delle aspettative dei lavoratori e dell’importanza delle decisioni che ognuno degli attori in campo assumerà, abbiamo voluto evitare che la riunione si concludesse con un nulla di fatto, a fronte del testo presentato, assolutamente inadeguato, e del comportamento delle altre OO.SS., che continuando nella logica del prendere o lasciare, invece che contribuire a migliorare l’accordo, o a ricercare l’unità sindacale, con le loro rigidità hanno messo seriamente in discussione la possibilità di raggiungere l’intesa, con danni poi irreparabili.



Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



Cosa che noi, e solo noi, abbiamo evitato, chiedendo che il confronto proseguisse, anche se in tempi ovviamente brevissimi.

L'11 febbraio saremo quindi all'Aran, ben consapevoli del momento, delle aspettative del personale, del nostro ruolo, per cercare, ancora una volta ed anche in quella sede, di rendere la soluzione più equa e meno unilaterale e discrezionale, il più possibile blindata ai rischi del contenzioso, che non metta in discussione per il futuro i diritti contrattuali, che lo ricordiamo, sono stati conquistati negli anni a tutela delle condizioni di lavoro e non sono certo un optional a cui rinunciare con leggerezza.

L'UFFICIO STAMPA

